

Per il Giorno della Memoria 2023 un podcast speciale del Festival della Comunicazione

24 Gennaio 2023

Nell'anno della sua decima edizione, che sarà dedicata al tema della Memoria, il Festival della Comunicazione celebra la ricorrenza internazionale per commemorare le vittime dell'Olocausto. E lo fa, proprio in occasione del Giorno della Memoria 2023, con il podcast speciale e inedito "Il senso della memoria: storie, voci, identità", che mette assieme i pensieri e le riflessioni dei protagonisti del panorama culturale italiano.

Una grande iniziativa, unica in Italia, a cui partecipano con contenuti esclusivi molti personaggi della cultura che sono amici e ospiti di lungo corso del Festival della Comunicazione che condividono, con la propria viva voce, riflessioni e testimonianze su un tema che riguarda il nostro passato ma che contribuisce anche a plasmare il nostro presente e il futuro.

Il podcast, organizzato come una staffetta di contributi, indaga sul senso che ha, ancora oggi, il Giorno della Memoria, e sul perché non possiamo né dobbiamo fare a meno di ricordare. Una giornata per sottolineare l'atto politico con il quale il nostro paese riconosce, anche attraverso la sua fonte più alta, il Parlamento, di avere compiuto quegli altri terribili, che l'Italia era caduta nel tormento delle leggi e nella vergogna delle leggi razziali. Un modo per rinnovare la nostra consapevolezza civile, per mettere la memoria al servizio della vita attraverso quello che facciamo quotidianamente, e che faremo sia come individui sia come collettività. Uno strumento per cogliere la sfida, difficile ma anche avvincente e sicuramente necessaria, del nostro tempo: capire la storia attraverso la storiografia, ma anche con la letteratura, le arti, il cinema, la cultura, il teatro e la musica, a partire dal valore irrinunciabile della Memoria.

"Grazie ai nostri grandi e affezionati ospiti del festival, abbiamo realizzato una raccolta di riflessioni per ribadire che è stato compiuto un reato spaventoso e che non basta pentirsi: è necessario saperlo, riconoscerlo e fare in modo che tutti sappiano cosa è stato il fascismo e quali responsabilità storiche abbia avuto", spiega Danco Singer, direttore con Rosangela Bonsignorio del Festival della Comunicazione. "La memoria è spesso anche una pietra d'inciampo che rallenta il passo, uno specchio che riflette la nostra identità e che mostra tutta la nostra responsabilità per gli errori del passato. Una responsabilità che non si smonta semplicemente con un 'io non c'ero', ma che implica invece la necessità di rimediare ai danni che si sono fatti e soprattutto la convinzione a evitare che analoghi danni si possano fare ancora".

Proprio la Memoria, peraltro, è stata da sempre uno dei concetti più cari al padre nobile del Festival della Comunicazione, Umberto Eco, e farà da tema cardine e filo conduttore agli eventi della decima edizione del Festival, in programma a Camogli da giovedì 7 a domenica 10 settembre 2023.

Il podcast è disponibile gratuitamente su festivalcomunicazione.it e su framecultura.it, oltre che su tutte le principali piattaforme online per l'ascolto, a partire da mercoledì 25 gennaio 2023.

Articolo precedente

DOVE in edicola a febbraio con lo speciale "100 hotel che valgono il viaggio"

Articolo successivo

Radio DeeJay partner di Lega Basket Serie A

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE

L'Italia, un paese di ascoltatori e appassionati fruitori di storie indimenticabili e grandi voci secondo la nuova ricerca Audible Compass

Voci d'Archivio: il podcast che racconta la formazione all'Università Cattolica di grandi personalità

OnePodcast festeggia il suo primo anno

"Non aprite quella podcast": parte la quarta stagione del podcast di Spotify Studios e Willy L'Orbo

'Cose fatte bene': il podcast di Würth Italia

